

**PROTOCOLLO PER LA GESTIONE
DELLE UDIENZE PENALI**

*PRESSO LA CORTE DI APPELLO
DI L'AQUILA*



Il Presidente della Corte di Appello di L'Aquila, Stefano Schirò, per il Procuratore Generale presso la Corte di Appello di L'Aquila, l'Avvocato Generale Romolo Como, Il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli avvocati di L'Aquila, Avv. Carlo Peretti, per Il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Chieti, Avv. Marco Ciammaichella, per Il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Pescara, Avv. Ugo Di Silvestre, Il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Teramo, Avv. Guerino Ambrosini, Il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Avezzano, Avv. Sandro Ranaldi, Il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Sulmona anche nella Sua qualità di Presidente del COFA, Avv. Gabriele Tedeschi, Il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Lanciano, Avv. Silvana Vassalli, Il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Vasto, Avv. Vittorio Melone, Il Presidente della Camera Penale di L'Aquila, Avv. Gian Luca Totani, Il Presidente della Camera Penale di Chieti, Avv. Goffredo Tatozzi, Il Presidente della Camera Penale di Pescara, Avv. Annalisa Cetrullo, Il Presidente della Camera Penale di Avezzano, Avv. Vincenzo Retico, Il Presidente della Camera Penale di Sulmona, Avv. Uberto Di Pillo, Il Presidente della Camera Penale di Lanciano, Avv. Michele Di Toro, concordando sulla necessità che le udienze penali della Corte di Appello si svolgano in modo da:

- Dare concretezza al precetto costituzionale del giusto processo;

- Garantire in ogni fase e momento il pieno e regolare esercizio del diritto di difesa;
- Rispettare la dignità e le esigenze degli imputati, persone offese, testimoni e di ogni altra persona coinvolta nel processo;
- Osservare rigorosamente tutte le norme processuali e sostanziali;

Convergono sull'applicazione nello svolgimento delle udienze penali della Corte di appello di L'Aquila delle seguenti regole condivise, denominate nel loro complesso *"Protocollo per la gestione delle udienze penali presso la Corte di appello di L'Aquila"*.

PROTOCOLLO PER LA GESTIONE DELLE UDIENZE PENALI

PRESSO LA CORTE DI APPELLO DI L'AQUILA

1 - ORARIO DI UDIENZA

L'udienza penale inizia, di regola, alle ore 9:30.

I consiglieri e le parti processuali si impegnano a rispettare gli orari indicati.

Il pubblico dibattimento è di regola preceduto dalla celebrazione dei procedimenti in camera di consiglio.

2 - FUNZIONI DELL'UFFICIALE GIUDIZIARIO IN UDIENZA

L'Ufficiale Giudiziario o chi ne esercita le funzioni deve trovarsi nell'aula prima che cominci l'udienza (art. 21 del regolamento per l'esecuzione del c.p.p.). L'ufficiale giudiziario apre quindi l'aula alle ore le 8:45 e cura l'afflusso delle parti e degli ausiliari del Collegio.

L'ufficiale giudiziario dovrà, all'apertura dell'udienza ed all'inizio di ogni fascia oraria, verificare quali avvocati, parti e testimoni siano presenti per segnalarlo al Collegio e dalle altre parti, al fine di poter organizzare udienza.

3 - FISSAZIONE DEI GIUDIZI PER FASCE ORARIE

I giudizi sono fissati in prima comparizione per fasce orarie: ore 9:30 prima fascia, ore 12 seconda fascia.

I processi sono sempre rinviati dal Collegio con indicazioni di orari differenziati per fasce.

L'orario indicato nell'ordinanza di rinvio precisa l'ora prima della quale il processo non sarà chiamato alla successiva udienza. Il rinvio di un giudizio senza l'indicazione dell'ora si intende effettuato per le ore 9:30.

Il Collegio, all'inizio di ogni fascia oraria, verifica quali processi siano stati celebrati e quali siano ancora da celebrare e, qualora si debba presumere che vi saranno ritardi imprevisti, accordandosi con tutte le parti presenti, riformula l'ordine di chiamata dei procedimenti, eventualmente disponendo anche il rinvio ad altra udienza di quei procedimenti che, per problematiche sopravvenute, non potranno essere celebrati o conclusi in quell'udienza.